



Provincia
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 12

URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -
V.I.A. - V.A.S. - AREE PROTETTE
Organismo di gestione della Riserva Naturale
Statale "Gola del Furlo"



Prot. 91339/2013
Class 011-8-2 F.9

Pesaro, lì 04/12/2013

OGGETTO: Disciplinare per la richiesta di coltivazioni di colture a perdere nella Riserva Naturale Statale Gola del Furlo.

La Provincia di Pesaro e Urbino, Servizio 12, al fine di adottare misure per la limitazione dei danni alle colture Agrarie causate dal Cinghiale e da altre specie animali nella Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, ha preparato un disciplinare per consentire agli agricoltori che sono proprietari di terreni agricoli all'interno della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo o ne hanno la disponibilità, di presentare la richiesta per la coltivazione di colture a perdere.

Visto il "Regolamento per la gestione del Cinghiale" nella Riserva Naturale Statale Gola del Furlo, approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 41 del 26 febbraio 2013 e che ha acquisito il parere favorevole dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) in data 11/03/2013;

Viste le "Modalità di gestione del Cinghiale" per il quinquennio 2013-2017", che hanno acquisito il parere favorevole dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) in data 09/01/2013,

RENDE NOTO

- INTERVENTO** - Rilascio Colture a perdere - La Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Organismo di Gestione della Riserva Naturale statale Gola del Furlo intende attivare misure per i miglioramenti ambientali finalizzati alla realizzazione di interventi diretti alla tutela e ripristino di habitat naturali e limitazione dei danni alle attività agricole e agli ambienti naturali attraverso la realizzazione di colture a perdere che costituiscono una fonte ideale per l'alimentazione della fauna selvatica.
- TIPOLOGIA DI INTERVENTO**: liquidazione di un indennizzo per il mancato raccolto di una superficie coltivata. Gli appezzamenti non devono coprire una superficie minima di ha 1 (uno) e massimo di ha 2 (due). Le colture a perdere non possono essere realizzate in aree limitrofe a coltivazioni produttive in atto, devono essere realizzate a distanza superiore a m. 300 dai confini della Riserva e vengono realizzate di preferenza all'interno o ai margini delle aree boscate o arbustate.
- TECNICHE DA ADOTTARE**: provvedere alla semina di un appezzamento o di una fascia di terreno con colture appetite alla fauna selvatica. Il prodotto non deve essere trebbiato né raccolto. Per l'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun tipo di utilizzazione o altra lavorazione, compreso la destinazione a pascolo. La coltura deve essere agronomicamente valida, ovvero devono essere rispettate tutte le regole agronomiche per il buon esito della semina, dalla lavorazione del terreno alla successiva semina. Non devono essere somministrati antiparassitari e diserbanti di alcun tipo. Se la superficie oggetto dell'intervento risulta confinante con area boscata, dovrà essere realizzata una fascia di rispetto di 10 metri senza coltura quale prevenzione antincendio. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura delle stoppie presenti.
- BENEFICIARI**: imprenditori agricoli, singoli o associati, proprietari e/o conduttori di terreni, a qualsiasi titolo.

5. **DURATA:** il fondo oggetto dell'intervento dovrà essere opportunamente custodito con il mantenimento di tutte le attenzioni colturali ivi comprese il rischio d'incendio fino all'anno successivo alla data di presentazione della domanda. A seguito di tali eventi questo Ente si riserva di effettuare opportune verifiche e nel qual caso potrà anche determinarsi la sospensione o l'annullamento del contributo.
6. **LOCALIZZAZIONE:** le colture a perdere di cui al presente bando possono essere realizzate esclusivamente entro i confini della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo.
7. **TIPOLOGIE COLTURALI:** i terreni oggetto dell'intervento devono essere messi a coltura con colture quali (cereali e girasole).
8. **CONTRIBUTO ECONOMICO:** Il contributo massimo, diversificato per le tipologie colturali, erogabile a ciascun proprietario o conduttore richiedente è fissato in €. 850,00 (ottocentocinquanta) per ettaro.
9. **DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA REALIZZAZIONE DI COLTURE A PERDERE:** gli imprenditori agricoli, singoli o associati e i proprietari e/o conduttori di terreni, a qualsiasi titolo interessati a realizzare colture a perdere dovranno inoltrare una domanda di ammissione. La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:
 - a) Copia di un documento di identità;
 - b) Codice fiscale;
 - c) Cartografia del fondo oggetto dell'intervento in scala 1:2000;
 - d) Visura catastale aggiornata agli ultimi tre mesi dall'intervento;
 - e) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il titolo di possesso.

Le richieste di ammissione a contributo saranno valutate dal personale del Servizio 12 della Provincia di Pesaro e Urbino in base all'ordine cronologico d'inoltro, sulla scorta della documentazione presentata e comunque fino all'esaurimento del fondo stanziato.

Il contributo sarà erogato solo se l'impianto è realizzato in funzione esclusiva della fauna selvatica e rispettate tutte le condizioni del bando. Il pagamento avverrà entro 90 giorni dalla verifica dall'attuazione degli interventi eseguiti dopo la naturale conclusione del ciclo vegetativo.

10. **SCADENZA:** tutti gli interessati, in possesso dei requisiti, possono presentare domanda di ammissione al contributo, redatta in carta semplice, utilizzando l'apposito modello prestampato allegato al disciplinare. L'istanza di partecipazione, indirizzata alla Provincia di Pesaro e Urbino, Servizio 12 Urbanistica, via Gramsci 4 - 61121 Pesaro, dovrà essere presentata o spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il 31 dicembre dell'anno di presentazione della domanda, direttamente agli uffici della Riserva del Furlo, a Furlo di Acqualagna o all'Ufficio protocollo della Provincia di Pesaro e Urbino.

Tutti i dati personali trasmessi dagli interessati, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali successivi provvedimenti. L'inadempienza da parte della ditta interessata, determinata da elementi chiari ed inconfutabili di responsabilità, produrrà la rescissione della convenzione con esclusione del riconoscimento del contributo economico.

Il Dirigente del Servizio 12
URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
V.I.A. – V.A.S. – AREE PROTETTE
Arch. Maurizio Bartoli